



Home > Oncologia > Medulloblastoma, il tumore dei bambini: obiettivi per sconfiggerlo

In Evidenza Neurologia Oncologia Pediatria Tutti gli articoli

# Medulloblastoma, il tumore dei bambini: obiettivi per sconfiggerlo

Da **Redazione clicMedicina** - 10 Maggio 2019

64

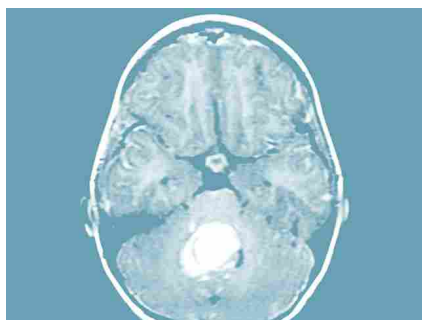


foto: AFIP [caf, exp, hue, crop]

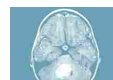
Il Medulloblastoma è un tumore cerebrale maligno che tende a manifestarsi nei bambini fra i 3 e i 6 anni: solo in Italia colpisce circa 100 pazienti l'anno. Ha origine nella regione posteriore dell'encefalo – dove si trova anche il cervelletto – deputata al controllo della coordinazione e dell'equilibrio. I sintomi più comuni con i quali la malattia si manifesta sono: vomito, problemi di equilibrio, cefalea, nausea, letargia o sdoppiamento della vista. Può essere diagnosticato

tramite risonanza magnetica, biopsia o rachicentesi, e trattato con intervento chirurgico, chemioterapia e radioterapia ad alte dosi. La prognosi dipende dal livello di rischio. Nei pazienti con sottotipo ad alto rischio, il tasso di sopravvivenza si aggira attorno al 50%.

Gli effetti collaterali neurotossici delle terapie, estremamente invalidanti, gravano sulla qualità di vita dei pazienti che sopravvivono. Nonostante i progressi fatti negli ultimi anni, la cura del Medulloblastoma presenta ancora molte problematiche. La ricerca portata avanti sinora sul piano della conoscenza della malattia non ha avuto risvolti concreti. Per questo, un progetto di ricerca, coordinato dal prof. Giampietro Viola, Professore Associato presso il Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino e Responsabile del gruppo di Farmacologia Sperimentale presso l'Istituto di Ricerca Pediatrica IRP, mira a individuare nuovi approcci che possano aiutare la chemioterapia a eliminare anche le cellule tumorali più resistenti e a ridurre gli effetti collaterali. È noto, grazie alla ricerca molecolare, che i tumori cambiano con la chemioterapia. Una ricaduta, di fatto, rappresenta un tumore "nuovo". Di qui, l'obiettivo di riprodurre in vitro tale situazione per poter studiare e comprendere le vie di segnale intracellulare che portano alla resistenza ai chemioterapici per identificare nuovi bersagli terapeutici e sviluppare terapie innovative.

I dati acquisiti durante lo sviluppo del progetto saranno fondamentali per fornire una più efficace chiave di lettura del gran numero di informazioni genetiche già disponibili

## Ultimi Articoli



### Medulloblastoma, il tumore dei bambini: obiettivi per sconfiggerlo

Redazione clicMedicina - 10 Maggio 2019

Il Medulloblastoma è un tumore cerebrale maligno che tende a manifestarsi nei bambini fra i 3 e i 6 anni: solo in Italia colpisce circa...



### Mal di testa, emicrania e cefalee

Stefania Bortolotti - 10 Maggio 2019

L'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che ben il 50% degli adulti soffra di cefalea, comunemente detto mal di testa, con un episodio verificatosi almeno...



### Catania, a teatro per garantire assistenza sanitaria a bisognosi

Redazione clicMedicina - 10 Maggio 2019

Sabato 11 maggio 2019, alle 20.30, al Teatro San Luigi di Catania (viale Mario Rapisardi 230) si terrà il musical Facemu Granni Festa, il cui ricavato verrà interamente devoluto al Poliambulatorio medico di Salute e Solidarietà Onlus per sostenere...